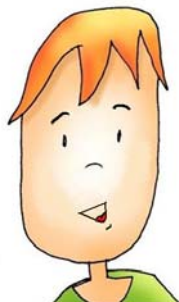


# Cammino di Avvento 2013

## **RICONCILIAMOCI CON GESU'**

Riprendendo il cammino fatto durante l'Avvento prepariamoci al Sacramento della Riconciliazione ponendo l'attenzione sulle parti della LECTIO DIVINA e in particolare sull'Ascolto della Parola.



CIAO DIVINA,  
HAI L'ARIA PENSIEROSA...  
CHE SUCCUDE?



Sai, oggi ci sono le confessioni e io sono un po' preoccupata... Non so come prepararmi e ho paura di deludere Gesù.



LA CONFESSIONE È UNA GRANDE OCCASIONE PER DIRE A GESÙ CHE GLI VUOI BENE E LUI NON SI STANCA MAI DI PERDONARCI. PREPARIAMOCI INSIEME ASCOLTANDO E MEDITANDO LA PAROLA COME ABBIAMO FATTO CON LA LECTIO DIVINA. CHE NE DICI?

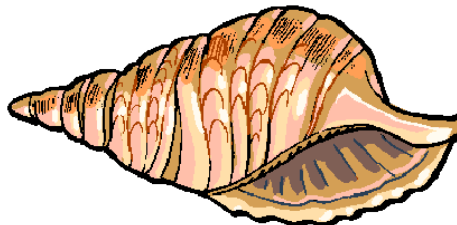
Dico di sì!  
Voglio correre ad abbracciare Gesù!  
Incominciamo!



# PRIMA DI INCOMINCIARE ..

Ascoltiamo una storia di Bruno Ferrero:

LA CONCHIGLIA ( versione abbreviata )



Il ricco e potente re delle Terre Ombrose aveva tre figli. I tre fratelli erano molto diversi uno dall'altro. Il primogenito Valente era forte e risoluto, ma anche un pò arrogante. Il secondo Folco era intelligente e acuto, ma spesso avido e senza scrupoli.

Il terzo si chiamava Giannino, era appena un ragazzo, svelto e furbo, ma poco stimato dai fratelli.

Il re era ormai vecchio e doveva decidere chi dei tre figli sarebbe stato il suo successore. Così un giorno li convocò nella sala del trono.

"Figli miei", disse abbracciandoli con gli occhi, "Uno di voi sarà il mio successore. Ma sento di amarvi tutti allo stesso modo e non riesco a scegliere. Farò così. Salirà sul trono delle Terre Ombrose quello di voi che riuscirà a portarmi lo Smeraldo Verde custodito nella Grotta Ferrea nel Paese del Nord. So che è un'impresa difficile ma potete riuscirci. Vi lascerò tre doni che vi aiuteranno". Mise sul tavolo tre oggetti : una spada, un mucchio di monete d'oro e una grossa conchiglia. "La mia forza, la mia ricchezza, le mie parole", spiegò il re. "La lama di questa spada non può essere spezzata, chi avrà queste monete d'oro sarà il più ricco della terra e in questa conchiglia ci sono tutte le mie parole. Scegliete".

Valente afferrò la spada e Folco il sacco di monete. Giannino prese la conchiglia e se la legò al collo. Poi tutti e tre partirono. Valente sul suo focoso destriero; Folco sulla sua carrozza dorata; Giannino a piedi, ma fischiando.

Il primo ostacolo era la Foresta Tenebrosa, dove regnava il feroce Malak, il bandito.

Valente fu il primo ad arrivare, sguainò la spada e ingaggiò un terribile combattimento con le guardie di Malak.

Folco arrivò poco dopo e si fece condurre da Malak. "Se mi fai passare ti offro cento monete d'oro", disse al bandito. "Ne voglio cento e cinquanta", rispose Malak. "Cento e trenta", ribattè Folco e avanti così.

Giannino arrivò verso sera. Valente stava ancora combattendo e Folco stava ancora contrattando. Il giovane portò la conchiglia all'orecchio. Sentì la voce di suo padre: "Ricordati, figlio mio, che si pigliano più mosche con una goccia di miele che con un barile d'aceto".

Giannino capì. Raccolse lamponi e mirtili e preparò una bevanda dissetante e profumata. Con un gesto semplice e cordiale la offrì a Malak. Il bandito sanguinario non aveva mai ricevuto un regalo in tutta la sua vita (e per questo era così cattivo). Assaggiò la bevanda, si asciugò i baffi e poi disse a Giannino, con un po' di sospetto: "Perché lo fai?". "Perché mi hanno detto che lei è il più coraggioso cavaliere dei dintorni!". "Sei un ragazzo in gamba. Chiedimi quello che vuoi e te lo darò". "Mi lasci attraversare la foresta e permetta che passino anche i miei fratelli, potente e generoso cavaliere". Nessuno aveva mai detto "generoso" a Malak, che quasi si sciolse in lacrime.

Così i tre fratelli passarono la Foresta Tenebrosa. Valente e Folco stremati piombarono in un sonno profondo. Giannino si portò di nuovo la conchiglia all'orecchio: "Ricordati che le ore del mattino hanno l'oro in bocca", disse la voce del padre. Era ancora notte e Giannino ripartì.

Il secondo ostacolo era il Lago delle Tempeste e quando Giannino arrivò era ancora ghiacciato. Il giovane lo poté così attraversare rapidamente. I suoi due fratelli arrivarono che il sole era alto, il ghiaccio era sciolto e le onde dell'immenso lago ruggivano assassine. Valente e Folco furono costretti a iniziare un giro lunghissimo per evitare il lago. Così Giannino giunse per primo al terzo decisivo ostacolo: la terrificante Palude della Tristezza, una sconfinata distesa di fango viscido.

Giannino cominciò ad attraversarla ma le sabbie mobili lo attiravano verso il basso.

Più tardi arrivarono anche Valente e Folco. Il cavallo di Valente affondò e il giovane tentò di proseguire a piedi, ma la spada e l'armatura lo impacciavano. A ogni passo affondava fino al naso. La carrozza di Folco si rovesciò, le monete finirono nelle sabbie mobili e Folco tentò invano di salvarne anche una sola. Dopo un po' Valente e Folco si ritrovarono seduti su un tronco a piangere.

Giannino camminava da un giorno e la palude sembrava non finire mai. Ma quando gli mancavano le forze si portava la conchiglia all'orecchio: "Io ho una grande fiducia in te, figliolo. Io sono fiero del tuo coraggio", diceva la voce del padre. E altre volte: "Coraggio, figlio mio, i grandi ideali fanno grandi le forze". Ogni volta che sentiva la voce del padre, Giannino ripigliava animo. Finché vinse la Palude della Tristezza e si trovò all'imboccatura della Grotta Ferrea, dove splendeva lo Smeraldo Verde.

Allora, pieno di gioia, gridò: "Grazie, papà!".

Se possibile poniamo sull'altare o su un tavolino una conchiglia abbastanza grande da essere ben visibile. Al termine della storia il sacerdote può fare una breve riflessione sull'importanza dell'ascolto.

## ASCOLTIAMO LA PAROLA

Si pone l'attenzione sulle frasi dei vangeli domenicali letti in avvento riportati sul cammino per il catechismo. Si possono proiettare, oppure porre su un cartellone o si distribuisce ai ragazzi un foglio con i quattro riquadri dei vangeli.

**Leggete e Ascoltate il Vangelo di Matteo 24, 37—44**  
...”Tenetevi pronti Perche', nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'Uomo” ...

**Leggete e Ascoltate il Vangelo di Luca 1, 26—38**  
...”Rallegrati, piena di grazia, il Signore e' con te”

**Leggete e Ascoltate il Vangelo di Matteo 11, 2—11**  
...”andate a riferire a Giovanni cio' che udite e vedete: i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano” ...

**Leggete e Ascoltate il Vangelo di Matteo 1, 18—24**  
...”Gesù' nascera' da Maria, sposa di Giuseppe, della stirpe di Davide”

## MEDITIAMO LA PAROLA

Leggiamo alcune domande per aiutare i ragazzi a riflettere sulla Parola letta in modo da fare l'esame di coscienza. Se possibile si può dare ad ognuno una piccola conchiglia e mettere una musica di sottofondo che aiuti la riflessione.

Sono capace di ascoltare i consigli che ricevo? O mi offendo se talvolta vengo ripreso?  
Mi impegno ogni giorno a scuola e a casa senza lamentarmi?  
Partecipo alla S. Messa e dico le preghiere per prepararmi al Natale?

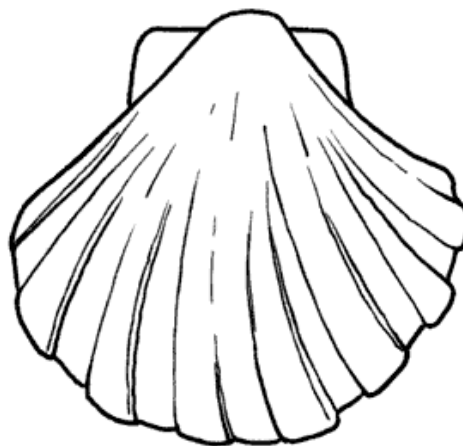
Ringrazio il Signore per l'affetto dei miei cari, per l'amicizia che rende più bella la mia vita, per tutti i doni che mi permettono di vivere sereno?  
Sono disposto a rinunciare a qualcosa per vivere come Gesù mi chiede?  
Quando mi viene chiesto aiuto, rispondo 'Si' con gioia o trovo delle scuse?

Sono capace di affrontare le difficoltà con Fede? Credo che il Signore mi sostiene e mi sta accanto nei momenti difficili?  
Mi fermo a riflettere su quanti soffrono o vivono in situazioni di povertà, guerra o malattia? Ringrazio il Signore per quanto ricevo ogni giorno?  
Sono pronto a testimoniare la Parola di Gesù e di dire a tutti: IO CREDO?

Ringrazio per il dono della vita e cerco di viverla con gioia?  
Mi impegno a testimoniare con le azioni gli insegnamenti di Gesù facendo del bene senza che mi venga richiesto?  
Cerco di vivere il Natale pensando non tanto ai regali che riceverò ma ai doni che posso fare ogni giorno dell'anno anche solo con un sorriso o una parola gentile?

## PREGHIAMO

Viene distribuita a tutti una conchiglia di carta su cui scrivere una breve preghiera personale.



## CONFESSIONE INDIVIDUALE

I ragazzi ricevono il perdono di Gesù attraverso il sacramento della Riconciliazione e consegnano al sacerdote la conchiglia con la preghiera.

## TESTIMONIAMO LA PAROLA

Dopo la confessione viene consegnato a tutti un biglietto con un impegno che i ragazzi dovranno cercare di onorare per essere testimoni della Parola di Gesù.

Mi impegno ad ascoltare di più i miei genitori.

ESEMPIO

## CONCLUDIAMO LA CELEBRAZIONE

Per concludere la celebrazione, leggere la preghiera ripresa dal cammino di Avvento oppure recitare il Padre Nostro.

